

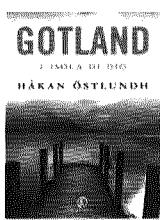
LA MIA BABELE



di CORRADO AUGIAS

In libreria
LA XENOFOBIA
SCANDINAVA
DIVENTA NOIR

A un anno dal massacro di Utøya che ha causato la morte di 69 giovani norvegesi, arriva in Italia una sorta di romanzo-vademecum per comprendere la dilagante xenofobia scandinava alla base della strage messa in atto da Anders Behring Breivik. Gotland, tranquilla isola svedese meta di villeggianti borghesi terrorizzati dallo «straniero», viene scossa dall'uccisione di una coppia di origini mediorientali e da una bomba che esplode su un battello causando nove vittime. Fra le immediate accuse di terrorismo alla comunità egiziana e un'opinione pubblica sempre più razzista e piena di pregiudizi, l'équipe di polizia dell'ispettore Fredrik Borman si ritrova, come si dice, a brancolare nel buio. Poi, come in un labirinto di specchi che nasconde verità troppo scomode da accettare, le indagini prenderanno una piega imprevista che condurrà a un finale brutale e sconcertante. Il noir del giornalista svedese Håkan Östlundh si rivolge al pubblico della saga di *Millennium*: chi ha amato la trilogia di Larsson ne apprezzerà gli scenari crudi e quella suspense capace di far riflettere sull'origine della ferocia umana. (silvia pingitore)



GOTLAND.
L'ISOLA DI DIO
Håkan Östlundh
FAZI
pp. 410
euro 9,90
 Traduzione di Alessandro Bassini

13 LUGLIO 2012

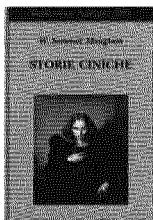
LA SOCIETÀ INGLESE D'INIZIO '900 SECONDO IL CINICO MAUGHAM

C omincio dal racconto più bello: *Prima della festa*. Inghilterra, padre, madre, due sorelle. Una delle ragazze, Millicent, ha perso da qualche mese suo marito, Harold, responsabile di una lontana colonia inglese nel Borneo. I quattro devono andare a una festa organizzata dal pastore locale; la madre è già pronta col cappello in testa. Le cose però cominciano a rotolare per loro conto e prendono tutt'altra piega. A poco a poco scopriamo che Harold non è morto come Millicent ha raccontato. La faccenda è in tutt'altro modo. Ma come siano davvero andate le cose è bene non rivelarlo qui. Il racconto avanza per scoperte successive fino alla sconvolgente rivelazione finale; che però, per così dire, non guasta la festa.

Sto parlando di Storie ciniche di Somerset Maugham, una raccolta di undici racconti, tutti di godibile livello narrativo. Intendo con questo che hanno tutti la vera prerogativa di un racconto breve: racchiudere in poche pagine una storia dandogli nel finale un colpo di pollice, un piccolo (o meno piccolo) deragliamento che la completa in modo inatteso.

Maugham, oltre a scrivere storie, ha fatto vari mestieri (compresa la spia per Sua Maestà). Da ognuna delle sue esperienze ha tratto motivi e spunti che ha riversato nei suoi scritti. C'è tuttavia un «basso continuo» che lega le vicende: la società inglese nei primi decenni del XX secolo, la borghesia che nasconde sotto il velo dell'ipocrisia i suoi segreti e i suoi vizi.

Louise, per esempio, con la sua implacabile, feroce debolezza, riesce a sfiancare chiunque le stia accanto. Le «tre donne grasse» tentano con ogni mezzo di mettersi a dieta e stanno forse raggiungendo qualche risultato, quando... Un russo, incontrato casualmente a Vladivostok, racconta un suo strano sogno: sua moglie trovata morta in fondo alle scale con il collo spezzato. Forse però non era un sogno e comunque perché raccontarlo a uno sconosciuto? Un poveraccio passa vent'anni «ad imitare qualcosa il cui unico valore è essere inimitabile». Una futilità, salvo che su quel «tic» il tale ci gioca la vita. Poi ci sono i tradimenti: quelli fatti di nascosto e quelli apertamente dichiarati. Non per questo meno rischiosi. ■■■



STORIE CINICHE
Somerset
Maugham
ADELPHI pp. 221
euro 18
 Traduzione di Vanni Bianconi



ESSERE UOMINI
È UNO SBAGLIO
Karl Kraus
EINAUDI, pp. 104
euro 9,50
 A cura di Paola Sorge
 SCRIVE PAOLA SORGE
 NELLA PREFAZIONE

CHE KARL KRAUS (1874-1936), «NON PENSÒ MAI DI RISOLVERE I MALI DEL SUO TEMPO, SI LIMITÒ A INDIVIDUALIRLI CON LA SUA ANALISI SPIETATA». IL LIBRO CONTIENE UN CAMPIONARIO DEI PIÙ FEROCI AFORISMI DI QUESTO MAESTRO DELLO SCRIVERE BREVE. DUE ESEMPI: «SOLO IMPIEGATI STATALI E BOHÉMIEN CREDONO AL VIZIO». «I VERI CREDITI SONO QUELLI CHE SENTONO LA MANCANZA DEL DIVINO».



BREVE STORIA
DELLE OLIMPIADI
Umberto Tulli
CAROCCI
pp. 13
euro 141

NELL'INTRODUZIONE
 L'AUTORE RICORDA

CHE ACCANTO AL MOTTO UFFICIALE CE N'È UN ALTRO NELLO «SPIRITO» DELLE OLIMPIADI: LO SPORT DEVE RESTARE SEPARATO DALLA POLITICA. VOLONTARIAMENTE O NO, LE OLIMPIADI HANNO SEGNATO NON SOLO I PROGRESSI NEGLI SPORT MA ANCHE LO SPIRITO POLITICO E DI COSTUME DEI VARI PERIODI. IL LIBRO AIUTA COSÌ A CAPIRE ANCHE GLI EVENTI CHE SI SONO SUCCEDUTI DA ATENE 1896 A LONDRA 2012.